

■ CERCHIARA Considerava il proprio impegno come un dovere nei riguardi degli ammalati Un anno senza l'angelo dei donatori

I consigli delle Avis di Lungro e Trebisacce celebrano il ricordo e il sacrificio della Frega

CERCHIARA - I consigli direttivi delle Avis comunali di Lungro e Trebisacce, alla presenza del presidente provinciale Luigi D'Errico, si sono riuniti in Piana di Cerchiara, dunque in campo neutro, per ricordare, a un anno dalla scomparsa, la donatrice di sangue Rossella Frega. All'incontro, presieduto dal presidente provinciale Avis, D'Errico, hanno preso parte Isabella Todaro presidente dell'Avis di Lungro e Giuseppe Madera, presidente dell'Avis di Trebisacce e il marito, la sorella e il cognato della compianta donatrice. «Questa occasione - riferisce Isabella Todaro -, non ha solo le due Avis, ma anche le due comunità, in un

abbraccio senza tempo che riempie i nostri cuori e ci guida nel nostro impegnativo cammino di solidarietà e altruismo». Tutti gli interventi hanno evidenziato la personalità e le qualità di

Rossella Frega, sempre sorridente, con la sua forza di vivere, di lottare e di aiutare con il suo atto d'amore chi non ha voce per chiedere. Momenti di forte commozione hanno destato gli aneddo-

ti e le testimonianze sul rapporto che Rossella aveva con la donazione di sangue, atto che per lei era dovuto e non era affatto un evento straordinario ma un dovere civico nei confronti del più debole e indifeso: l'ammalato. «Gli intervenuti - ha aggiunto Giuseppe Madera -, hanno sottolineato come la memoria è un legame e un vincolo perenne tra chi non c'è più e chi rimane». Le due Avis, di Lungro e Trebisacce hanno deciso di destinare la somma raccolta in occasione della cerimonia religiosa e devoluta dalla famiglia, alle due associazioni, per fare uno screening serologico alle donatrici delle due sedi. I due presidenti hanno evidenziato che con

tale gesto si è inteso onorare

la memoria di Rossella quale figura di donatrice discreta e sempre presente in prima linea per donare parte di sé stessa. L'impegno assunto dalle due sedi Avis è quello di continuare l'opera di Rossella, perché le persone belle, quelle che hanno scandito la loro vita con atteggiamenti ed esempi di bontà non muoiono mai e nei cuori di chi le ha conosciute saranno sempre esempi da imitare. A conclusione della manifestazione, a nome delle due Avis, è stata consegnata una targa ricordo dell'evento a Daniele, marito della donatrice scomparsa.

fr.ma.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La cerimonia con i rappresentanti dell'Avis

